

EDILIZIA IL PLAFOND COMPLESSIVO E' DI 2 MILIARDI. SUL NOSTRO TERRITORIO SI ATTIVA BANCA MONTE

# Ance-Intesa Sanpaolo insieme per combattere la crisi

In regione verranno erogati 250 milioni, di cui circa un terzo nel Parmense

BOLOGNA

Lorenzo Centenari

Il L'edilizia soffre e Intesa Sanpaolo corre in suo soccorso. Portando con sé, racchiusi nel pacchetto di credito fondiario «Aedifica», un ventaglio di strumenti finanziari estremamente ramificato. Sono risorse a sostegno degli investimenti in corso, per sbloccare le iniziative già in cantiere. Ma anche per favorire l'innovazione, le esportazioni e l'aggregazione tra imprese.

Il **plafond** Ammonta a 2 miliardi di euro, a livello nazionale, il plafond che il Gruppo Intesa Sanpaolo indirizza a un comparto come quello delle costruzioni che vale quasi un quinto (19%) dell'intera produzione industriale ma che più di ogni altro sta pagando il prolungarsi della crisi (-350.000 addetti dal 2008, -33.000 in regione). È un accordo, quello siglato dal maggiore istituto di credito italiano e dall'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), che si declina capillarmente anche a livello provinciale.

E che in Emilia Romagna, nelle funzioni di referenti locali e nell'ambito di un processo di valorizzazione delle specificità dei singoli territori, vede le controllate Banca Monte Parma, Carisbo e Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna. Complessivamente il protocollo prevede che



Bologna Da sinistra Adriano Maestri (Intesa Sanpaolo) e Gabriele Buia (Ance) presentano l'accordo.

## I rapporti con la P.A.

### Buia: investimenti dimezzati in 5 anni

«L'associazione avvertiva la forte necessità di un rilancio in grande stile del rapporto con le banche. Ma che poggiasse su basi diverse che in passato». Alla conferenza di presentazione dell'accordo Gabriele Buia esprime sollievo, ma non contiene il disappunto dovuto a cifre, quelle relative al settore edile, sempre più in picchiata. «Il credito che le imprese italiane vantano nei confronti degli enti pubblici, un dato che per strane alchimie di bilancio non figura nemmeno come debito pubblico, ammonta

oggi a 19 miliardi di euro: per un Paese civile - sostiene il parmigiano Buia - è una cifra semplicemente pazzesca. Per non parlare degli investimenti pubblici, addirittura dimezzatisi nell'arco di appena 5 anni. La finanza può sostenere gli imprenditori nel proprio mestiere, ma non certo creare da sola il mercato». Precisa infine, il numero uno di Ance Emilia Romagna, che «in Italia, a differenza di altre nazioni, il settore immobiliare non ha prodotto alcuna bolla speculativa». ♦ L.C.

a beneficio delle imprese Ance della regione siano erogati 250 milioni di euro, di cui circa un terzo, anche a seconda di qualità e intensità dei progetti in concorso, a diretto vantaggio della realtà parmense.

Intesa Sanpaolo - Ance A illustrare i termini del contratto, ieri nella sede centrale di Carisbo, sono intervenuti il direttore regionale di Intesa Sanpaolo Adriano Maestri e il presidente di Ance Emilia Romagna - nonché vicepresidente nazionale - Gabriele Buia. In sala, anche il direttore Ance Emilia Romagna Giulio Capello, il direttore generale di Carisbo Giuseppe Pallotta, il dg di Carirromagna Stefano Capacci e, in rappresentanza di

Banca Monte, la responsabile crediti Elisabetta Tassinari e il coordinatore mercato imprese Marco Reggiani.

«La finanza - si augura Buia - accompagni i costruttori verso la ricrescita: in questo momento le piccole imprese hanno bisogno non solo di vedere ripristinato il circuito del credito, ma anche di attrezzarsi della necessaria cultura finanziaria». Efficienza energetica ed ecosostenibilità del patrimonio immobiliare, nelle intenzioni, i binari lungo i quali il piano dovrà scorrere.

Gli obiettivi dell'accordo «Principale proposito dell'accordo - afferma Maestri - è agevolare le imprese di costruzioni nella gestione della unità abitative in vendita e dell'indebitamento a breve termine, inoltre nel finanziamento di nuovi cantieri e nell'anticipo del circolante su opere eseguite per conto terzi». Secondo il direttore regionale di Intesa, i prodotti che Carisbo, Banca Monte e Carirromagna offrono alle imprese edili emiliano-romagnole «testimoniano la volontà del Gruppo di affiancare l'economia nel percorso di uscita dalla recessione. E l'edilizia, nel contesto generale, è un tema prioritario».

Imprese, banche e territori sperimentano così un nuovo modo di entrare in relazione. Fatto soprattutto di maggiore trasparenza e conoscenza reciproca. ♦

BANDO LE DOMANDE ENTRO IL 30 APRILE

## Cciaa, 100 mila euro per l'occupazione nelle micro imprese

Lo obiettivo del «Bando per la valorizzazione del capitale umano in azienda» della Camera di commercio che destina 100 mila euro a contributi a fondo perduto in favore delle piccole e micro imprese di Parma e provincia e uno solo: favorire il sistema economico provinciale promuovendo l'occupazione.

Le modalità di accesso sono tre: saranno erogati 5 mila euro per ogni stabilizzazione di lavoratori a tempo determinato o di parasubordinati; sempre 5 mila euro sarà il finanziamento per assunzioni a tempo indeterminato di nuovo personale tra i 35 e i 49 anni; mentre per i tirocini formativi la Camera interverrà a coprire l'80% dell'indennizzo che l'azienda corrisponderà al tirocinante. Ogni impresa potrà presentare domanda per richiedere fino a un massimo di 12 mila euro di contributi. Le domande di contributo vanno presentate alla Camera di commercio tra il 13 febbraio e il 30 aprile.

«Questa misura - spiega Andrea Zanlari, presidente dell'ente camerale - è un segnale forte che vogliamo dare alle aziende, ai lavoratori e alla comunità parmense nel suo complesso: è urgente cercare di riattivare il circolo virtuoso tra investimento sul capitale umano e competitività dell'impresa. I nostri ultimi dati previsionali dicono infatti che le imprese hanno sempre più timore ad investire a medio-lungo termine nel lavoro; è un processo che va arginato, prima che sia troppo tardi. Per la Camera si tratta di uno dei numerosi interventi messi in campo nel 2013 per sostenere l'economia parmense, un pacchetto di iniziative che in totale arriveranno a da-



re al territorio 4 milioni e mezzo di euro, la cifra più alta stanziata dall'ente per promuovere l'economia territoriale».

Secondo l'indagine Excelsior sul primo trimestre 2013, una ricerca svolta da Unioncamere e Ministero del Lavoro rivela che le assunzioni dirette di personale dipendente tra gennaio e marzo 2013, in provincia di Parma, saranno 1.420 contro 1.910 uscite programmate, con un saldo negativo di 500 unità. Tra i contratti per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, l'apprendistato stenta ancora a decollare (solo il 7% del totale); sfruttando invece le novità della recente riforma, gli imprenditori preferiscono utilizzare la formula più semplice del primo contratto a tempo determinato che riguarderà 650 assunzioni pari al 46% del totale. Delle 650 assunzioni a tempo determinato quelle finalizzate ad attività stagionali saranno circa 200 unità (il 14% del totale). I contratti a tempo indeterminato saranno solo 470, pari al 33% del totale delle assunzioni previste nel Parmense. ♦

PROGETTO PRESENTATA L'INIZIATIVA DI CISITA, UPI E GIA, FINANZIATA DALLA PROVINCIA ATTRAVERSO IL FSE

## Export, arriva il consulente su misura

Due fasi: seminari formativi aperti e per 10 aziende la consulenza di un manager

Vittorio Rotolo

Un'attività di consulenza gratuita riservata a 10 tra micro e piccole imprese del nostro territorio, che con l'aiuto di un esperto potranno elaborare al meglio la propria idea di internazionalizzazione.

È quanto prevede un progetto promosso da Cisita Parma, in collaborazione con l'Unione Parmense degli Industriali ed il Gruppo Imprese Artigiane. Finanziato dalla Provincia attraverso il Fondo Sociale Europeo, il programma «Laboratori per l'internazionalizzazione» sarà articolato in due fasi. La prima, aperta a tutte le aziende che operano nel comprensorio, proporrà alcuni



Palazzo Soragna La presentazione del progetto di Cisit, Upi e Gia.

seminari tecnici in grado di offrire strumenti utili per affacciarsi sui mercati esteri; la seconda, dedicata alle 10 aziende selezionate con un apposito bando, sarà invece incentrata su un'attività di accompagnamento, sotto la regia di una figura specializzata: l'Export Manager. Che, nelle 60 ore di consulenza previste, sup-

porterà l'impresa nell'elaborazione del business plan, nell'individuazione di un target di mercati raggiungibili e nella definizione della rete estera di distribuzione e vendita del prodotto.

«Di fronte alle nuove sfide competitive, le aziende sono obbligate a guardare agli sbocchi ed alle opportunità presenti all'estero - ha spiegato Corrado Beldi, presidente di Cisit Parma - con questo progetto mettiamo a disposizione consulenti qualificati, capaci di offrire un supporto per così dire "sartoriale", tagliato cioè su misura a seconda delle esigenze di ogni singola azienda».

«Siamo orgogliosi di poter realizzare questo programma finanziato dalla Provincia - ha aggiunto il direttore di Cisit, Elisabetta Zini - perché, oltre a essere di grande attualità, il tema dell'internazionalizzazione è sempre stato al centro dei nostri interessi e dunque dei nostri percorsi formativi».

«Se Parma non avesse potuto contare su una buona tenuta dell'export, credo che da queste parti le conseguenze della recessione sarebbero state ben più gravi - ha fatto notare l'assessore provinciale alla Formazione professionale, Manuela Amoretto -; aiutare le aziende a migliorare la propria competitività, significa agire concretamente pure sul mantenimento dei livelli occupazionali».

Al workshop di presentazione dell'iniziativa, che si è tenuto ieri nella sede dell'Unione Parmense degli Industriali, è risultata particolarmente interessante la testimonianza di Paolo Coppini dell'Azienda Agricola Coppini Arte Olearia Srl, che oggi è presente con le proprie specialità in quattro continenti. «Per affermarsi all'estero - ha ricordato Coppini - ogni imprenditore deve riuscire a combinare tre elementi: programmazione, coraggio ed umiltà». ♦

60 ore di consulenza sono previste nell'ambito del progetto

BCC PROMOSSO DALLA BANCA DI PARMA

## Business all'estero: un convegno il 15

La crisi morde, la domanda interna è stagnante. Ecco perché la voce "export" in un'azienda diventa sempre più determinante. Il tema è di stretta attualità e per questa ragione se ne parlerà in maniera approfondita nel convegno dal titolo «L'importanza dell'internazionalizzazione nell'attuale momento economico». L'evento è promosso dalla Banca di Parma - Credito Cooperativo e si terrà venerdì 15 febbraio, alle 17, all'Istituto delle Madri Orsoline del Sacro Cuore.

Dopo il saluto del presidente della Banca di Parma Alfredo Alessandrini, interverrà il vice presidente dell'istituto Pier Luigi Casa. Sarà poi Enrico Duranti, direttore generale di Iccrea Banca, a illustrare lo scenario macroeconomico. Seguirà una tavola rotonda, moderata dal giornalista della Gazzetta di Parma Aldo Tagliaferro, a cui prenderanno parte Gianpaolo



Banca di Parma Alessandrini.

Bruno (ufficio studi dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero), Pietro Celi (direttore generale per le politiche di internazionalizzazione del ministero dello Sviluppo), Antonio Costantino (presidente e direttore generale di Ge.S. In Pro.Ges), Silverio Iannello (docente di sistemi economici e fiscali comparati all'Università di Trieste), Andrea Pontremoli (ad della Dallara Automobili). ♦

FIERE AL SALONE FUTURE BUILD COSTRUZIONI SEMPRE PIU' ECOLOGICHE. E C'E' ANCHE LA SCUOLA DI SOSTENIBILITA'

## Edilizia «green», Parma è in prima linea

Iliaria Moretti

Il futuro chiama e l'edilizia di Parma si fa «green». Basta fare un giro alle Fiere - dove fino a domani è di scena Future Build, il salone della sostenibilità - per capire come anche le aziende di casa nostra abbiano accettato la sfida di un nuovo modo di costruire.

Del resto lo aveva detto anche il presidente regionale e vicepresidente nazionale dell'Ance (Associazione nazionale costruttori

edili), Gabriele Buia, il giorno dell'inaugurazione: «Questa manifestazione è una opportunità per evidenziare come anche Parma sia un polo nel mondo della sostenibilità ambientale». Loro, gli imprenditori, hanno risposto all'appello.

«In Fiera presentiamo la nostra nuova linea che riguarda le ristrutturazioni dei centri storici - spiegano dallo stand di Leca Laterlite -, che avviene attraverso soluzioni leggere, isolanti e sostenibili, nel segno della sicu-

rezza antisismica». Il tutto in nell'ottica dell'edilizia del domani, più volta alla riqualificazione che al nuovo consumo di suolo. «Green» è anche la filosofia della saiese Polisette srl, che produce poliuretano per i cappotti degli edifici: «Il nuovo impianto che abbiamo realizzato a Casaleto di Sopra, vicino a Crema - spiega Andrea Azzali, presidente e amministratore delegato - è il più moderno in Europa, dove riusciamo ad avere una grandissima precisione nel taglio dei



Future Build Prosegue alle Fiere il salone dell'edilizia sostenibile.

pannelli, potenziando l'isolamento termico». Nemmeno la Geco srl ha voluto mancare all'appuntamento: «Progettiamo e realizziamo edifici ecologici con struttura portante in legno su misura - sottolinea Matteo Vicini, dell'area marketing - e nell'occasione presentiamo sezioni di parete mostrando tecnologia e materiale». Continua, invece, a non passare inosservata la «barchessa» di campagna, con tanto di giardino e panchine, portata in fiera da «Boraschi Case in legno», dotata di domotica e tutta all'insegna del risparmio energetico: «Siamo nel nostro territorio, volevamo lasciare un'impronta - confida il direttore tecnico Michele Boraschi - Il riscontro c'è stato». Presente

anche la Isomec, impegnata nel campo delle coperture e degli impianti fotovoltaici.

«Per intenderci, siamo quelli che hanno realizzato la copertura del Ponte a Nord», precisa il tecnico commerciale Andrea Ferrari. Nello stand, quello che vagamente ricorda un moderno tappeto altro non è che una guaina vegetale per le impermeabilizzazioni: per i semplici visitatori, appuntamenti come questo, sono fonte inesauribile di curiosità.

Ma «Future Build» è anche conoscenza. Gruppi di studenti provenienti da diverse città si stanno infatti avvicinando nel salone per partecipare alla scuola di sostenibilità, con vere e proprie lezioni sul tema. ♦